



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 719 del 27 marzo 2023**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali -</b> Decreto VIA n. 35 del 6/02/2018</p> <p><i>Condizione ambientale n. 4</i></p> <p><b>ID_VIP 9323</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

**PREMESSO** che:

- l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna con nota prot.n.909 del 12/01/2023, ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 4 impartita con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 35 del 06/02/2018 relativo al progetto “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. MiTE/4301 del 13/01/2023;
- la Divisione con nota prot. n. MiTE/12033 del 27/01/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/932 in data 27/01/2023 ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota la Divisione ha richiesto il contributo dell’Ente Parco Nazionale dell’Asinara - Area Marina Protetta “Isola dell’Asinara”, in qualità di ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 4;

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 35 del 6/02/2018 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell’antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*” subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali;
- con D.D. n.448 del 23/12/2022, sulla base del parere CTVA n. 620 del 25/11/2022, è stata determinata la non ottemperanza alla condizione ambientale lettera A) n. 4 del citato D.M. n.35 del 06/02/2018;

**RICHIAMATI** i seguenti contenuti del parere CTVA n. 620 del 25/11/2022 sulla base del giudizio di non ottemperanza:

“**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata, relativamente alla condizione ambientale n. 4:

- le attività previste dovevano consistere nella messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e nella salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto; a tal fine occorreva

avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che doveva portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, a una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi; nell'ambito di tale confronto sarebbe dovuta essere anche rivalutata la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di Posidonia oceanica all'interno del parco, come richiesto nel parere della regione Autonoma della Sardegna, qualora l'Ente avesse disponibilità e metta a disposizione piante o zolle sane da reimpiantare;

- l'Ente Parco Asinara con nota prot. 20277 del 23.09.21, con riferimento però alla Prescrizione n. 6, ha dichiarato di essere interessato a valutare l'effetto sulla fauna ittica associata al posizionamento dei moduli, le cui forme dovranno simulare tipologie di rifugio per specie marine costiere e, al fine di rendere ancora più efficace l'intervento, ha chiesto preliminarmente di avviare un'attività di concertazione con i vari portatori di interesse e in particolare con gli operatori della piccola pesca al fine di condividere la scelta, il numero e il posizionamento di tutti i moduli, previsti;

- dopo una serie di analisi tra esperti e accogliendo le richieste dell'AMP, il Proponente dichiara che si è giunti alla considerazione che, per il particolare tipo di ambiente marino, sarebbe stato meglio ridurre il numero dei dissuasori a favore dei moduli rifugio, strutture che simulano ambienti di roccia favorevoli al ripopolamento ittico, stabilendo il numero di questi moduli e il numero dei dissuasori che, seppur in numero minore, dovevano essere comunque presenti a tutela di eventuali azioni di strascico illegale e giungendo, infine, a condividere un quadro complessivo di manufatti costituito da 15 punti a 5 moduli rifugio ciascuno e altri 15 con i dissuasori;

- inoltre, il Proponente dichiara che l'Ente Parco Asinara ha comunicato all'ex Autorità portuale Nord Sardegna di non avere la disponibilità di piante o zolle sane da reimpiantare per la realizzazione di nuovi impianti di Posidonia oceanica all'interno del parco, in alternativa alle operazioni di espianto e reimpianto della Posidonia oceanica in ambito portuale, restando così confermata l'operazione di trapianto in ambito portuale opportunamente quantificata e che sarà eseguita dall'Università di Sassari, DADU Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica;

- l'autorità Portuale avrebbe dovuto esplicitare al MATTM (ora MASE) il budget per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto;

- a tal fine l'Autorità Portuale doveva avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che avrebbe dovuto portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, a una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi;

- l'Autorità Portuale non fa cenno della quantificazione dei costi e della valutazione della congruità degli stessi, né risulta proporre un budget per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara;

- oltre quanto dichiarato dall'Autorità Portuale non risulta disponibile alcun contributo dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara - Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara", in qualità di ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. A) 4, oltre quanto rappresentato con la nota Prot. n. 0020277 del 23/09/2021 già sopra richiamata;"

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per il completamento della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. A) 4 di cui al sopra citato D.M. n. 35 del

06/02/2018 di competenza del MiTE, così come disposto dalla Divisione con nota prot. n. MiTE/12033 del 27/01/2023:

- Documentazione tecnico-amministrativa – elaborati denominati VoA4.2022.13005.E-Ottemperanza, VoA4a ed VoA4b;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale – elaborato denominato VoA4.2022.04.19.U-PMA;

- la documentazione relativa alla condizione ambientale in questione è compresa nella documentazione tecnico amministrativa – elaborato denominato VoA4b che risulta integrata con un riscontro del Proponente ai motivi elencati dalla Commissione nel parere CTVA n.620 del 25/11/2022; la parte rimanente della documentazione presentazione è stata già oggetto di esame nell'ambito delle verifiche di ottemperanza relative alle condizioni ambientali nn. A) 4, A) 5 e A) 6;

**Per quanto riguarda la condizione ambientale n. A) 4**

**RILEVATO** che:

- la Condizione ambientale A.4 recita:

*“L'autorità Portuale dovrà esplicitare al MATTM il budget per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, ora dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto; a tal fine occorre avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che dovrà portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, ad **una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi**; nell'ambito di tale confronto dovrà essere anche rivalutata la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di Posidonia oceanica all'interno del parco, come richiesto nel parere della regione Autonoma della Sardegna, qualora l'Ente avesse disponibilità e metta a disposizione piante o zolle sane da reimpiantare”;*

- il Termine per l'avvio delle Verifica di Ottemperanza risulta: Ante operam - Fase precedente la cantierizzazione;

- come ente coinvolto nella verifica di ottemperanza risulta: Ente parco nazionale dell'Asinara – Area marina protetta "Isola dell'Asinara;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata relativamente alla **condizione ambientale n. 4:**

- le attività previste dovevano consistere nella messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e nella salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto; a tal fine occorre avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che doveva portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, **a una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi**; nell'ambito di tale confronto sarebbe dovuta essere anche rivalutata la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di *Posidonia oceanica* all'interno del parco, come richiesto nel parere della regione Autonoma della Sardegna, qualora l'Ente avesse disponibilità e metta a disposizione piante o zolle sane da reimpiantare;
- dopo una serie di analisi tra esperti e accogliendo le richieste dell'AMP, il Proponente dichiara che si è giunti alla considerazione che, per il particolare tipo di ambiente marino, sarebbe stato meglio ridurre il numero dei dissuasori a favore dei moduli rifugio, strutture che simulano ambienti di roccia favorevoli al ripopolamento ittico, stabilendo il numero di questi moduli e il numero dei dissuasori

che, seppur in numero minore, dovevano essere comunque presenti a tutela di eventuali azioni di strascico illegale e giungendo, infine, a condividere un quadro complessivo di manufatti costituito da **15 punti a 5 moduli rifugio ciascuno e altri 15 con i dissuasori**;

- l'autorità Portuale avrebbe dovuto esplicitare al MATTM (ora MASE) il *budget* per gli ulteriori interventi di compensazione, aggiuntivi a quelli previsti dal quadro economico e stimati in 300.000 euro, quantificando le risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, dirottate, alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto;
- a tal fine l'Autorità Portuale doveva avviare un confronto con l'Ente parco dell'Asinara che avrebbe dovuto portare, oltre alla definizione dell'apposito progetto, da autorizzarsi a norma di legge, **a una quantificazione dei costi e alla valutazione della congruità degli stessi**;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, alla luce della documentazione presentata e più specificamente all'integrazione dell'elaborato denominato VoA4b, relativamente alla **condizione ambientale n. 4** il Proponente dichiara che:

- In ottemperanza alla prescrizione A 4 il Proponente si è confrontato con l'Ente parco dell'Asinara per finalizzare la realizzazione e posa di un maggior numero di dissuasori antistrascico per la salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto, la quantificazione dei costi e una valutazione della congruità oltre che avviare un confronto con l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara per valutare la possibilità della realizzazione di nuovi impianti di Posidonia oceanica.
- La quantificazione delle risorse economiche messe a disposizione dall'impresa come migliorie in sede di offerta di gara per isole ecologiche, impianto fotovoltaico e piantumazione di 100 specie arboree, ora dirottate alla messa in opera di un maggior numero di dissuasori antistrascico e alla salvaguardia di una superficie maggiormente estesa di posidonieto, è riportata nel quadro economico R12. (Allegato C).
- Nell'Allegato D del documento presentato dal Proponente è riportato un quadro di Raffronto tra il Quadro economico in variante approvato con Decreto n.533/2019 e il Quadro economico rimodulato con Decreto n.363/2022, da cui si evince che per l'ottemperanza della prescrizione A 4 nel 2019 furono stanziati, per la fornitura e posa di 50 dissuasori, somme pari a € 321.476,50, incrementate successivamente fino ad arrivare ad **€ 483.424,77 come da Decreto n. 363/2022 per la fornitura e posa di 15 dissuasori antistrascico e 75 moduli rifugio come richiesto dall'Ente parco dell'Asinara. Tale importo aggiuntivo è superiore rispetto al precedente e ritenuto congruo da parte del Proponente rispetto a quanto previsto nell'offerta di gara.**
- È stato condotto un attento confronto con l'Ente Parco Asinara che ha portato già alla definizione di un progetto contenente l'individuazione delle aree marine del parco da proteggere (area antistante Cala Reale) al numero complessivo di dissuasori antistrascico da prevedere (si vedano elaborati di progetto DIS-RI, DIS-T1, DIS-T2- Allegati E -F-G), e alle attività di monitoraggio di durata quinquennale AO, CO e PO sia sulla componente flora sia sulla fauna ittica (Allegato H).

**RILEVATO** che per quanto su esposto il Proponente chiede la rivalutazione dell'ottemperanza alla prescrizione n. A) 4 atteso che nel mese di febbraio 2023 termineranno le operazioni di espianto e trapianto della Posidonia oceanica e nel mese di marzo 2023 è previsto l'inizio dei lavori con la posa dei 75 moduli rifugio (Tipo 2) e quindici dissuasori antistrascico (Tipo 1);

**RILEVATO** che come ente coinvolto l'Ente Parco Asinara ha assicurato la definizione delle attività da svolgere e che lo stesso non possa ritenersi competente per la quantificazione dei costi e per la valutazione della congruità degli stessi;

**la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4, impartita con il provvedimento di compatibilità ambientale D.M. n. 35 del 06/02/2018 relativo al progetto “*Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali*”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MiTE/12033 del 27/01/2023:

- **la condizione ambientale n. A) 4 è ottemperata.**

-

- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

- **Avv. Paola Brambilla**